

■ SAN MICHELE A CASTELLO

I luoghi del Maestro

Una serata dedicata a Mario Luzi ad un anno dalla sua scomparsa

Malgrado la serata davvero fredda, la chiesa di San Michele a Castello era piena. Domenica 1 marzo scorso, infatti, ad un anno dalla sua scomparsa, sono iniziate le celebrazioni per commemorare il poeta Mario Luzi. Un lungo e silenzioso corteo che è salito sino alla chiesa per partecipare e rendere omaggio ad uno dei figli più illustri su cui Castello abbia mai potuto contare. La città di Firenze, dopo essersi mobilitata per la nomina di Luzi a senatore a vita, espresse una straordinaria partecipazione alla perdita del suo grande concittadino: furono migliaia le persone che visitarono la camera ardente allestita in Palazzo Vecchio prima delle esequie, alle quali partecipò anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. E peccato che la casa della gioventù del poeta non esista più, spazzata via purtroppo dalla modernità dal raddoppio ferroviario che cor-

re parallelo a via Sestese. Poco dopo le nove, le panche della chiesa erano già tutte gremite, con gli ultimi ritardatari a prendere posto. La presidente della Commissione cultura del Q5 Gina Restaino, la prima a prendere la parola, ha ricordato come l'organizzazione di questa serata fosse non soltanto un dovere ma un vero e proprio obbligo. "Per ricordare un artista - ha concluso - bisogna far parlare gli artisti". Ed infatti sono state proprio pittura e musica la cornice per rendere il doveroso omaggio al poeta. È stato inoltre espresso nel corso della serata, un ringraziamento particolare al parroco don Paolo, non solo per aver fornito l'ambiente in cui svolgere l'evento, ma anche e soprattutto per l'opera di informazione portata avanti nei mesi che hanno preceduto la serata. Nella chiesa di San Michele a Castello erano presenti anche l'assessora Cristi-

na Bevilacqua, la presidente del Q5 Stefania Collesi e la consigliera comunale Anna Maria Soldani, prima firmataria del documento che ha richiesto l'intitolazione di una strada in Firenze per il poeta. La presidente del Q5 Collesi ha inoltre ricordato il forte radicamento con il territorio del poeta. "La sua opera di uomo impegnato, libero e trasparente - ha detto - ci serve come guida per andare avanti. Questa serata è un piccolo tributo di cuore ad un anno dalla sua scomparsa, da parte del suo territorio, quello in cui adesso riposerà per sempre". L'omaggio a Mario Luzi, uno dei principali interpreti della poesia del Novecento, è proseguito con la proiezione del video "Dove l'ombra procede e le strade ristanno", a cura degli architetti Marco Zingoni e Francesca Romanelli. E sul grande schermo bianco dietro all'altare, hanno cominciato a

scorrere un insieme di immagini in bianco e nero, un percorso di strade e di luoghi cari al poeta. Un collage suggestivo che la platea ha seguito in rispettoso silenzio, accompagnando con un lungo e sincero applauso la fine del filmato.

A seguire, si è tenuta la lettura di poesie di Mario Luzi, a cura dell'associazione culturale "Teatri d'Imbarco" ed il concerto con una selezione di musiche dall'opera "Elisir d'Amore" di Gaetano Donizetti, piccola perla settecentesca, scritta in appena quattordici giorni. L'esecuzione è stata a cura del coro "Silvio Masini", diretto dal Maestro Riccardo Montanaro, con i solisti Adina (Daniela Losi soprano), Gianetta (Letizia Reale soprano), Nemorino (Stefano Fini tenore), Belcore (Marcello Bianchi baritono), dottore Dulcamara (Marcello Fusi basso). Al piano, Eleonora Rosecchi.

■ Angeli del fango

SI RACCOLGONO MATERIALI PER LA CELEBRAZIONE DELL'ALLUVIONE DEL '66

Un interessante e ben ricostruito richiamo all'alluvione del 1966, è messo in luce nel film La meglio gioventù di Marco Tullio Giordana, in cui Luigi Lo Cascio e Alessio Boni (rispettivamente Nicola e Matteo) sono coinvolti direttamente in questo pezzo di storia fiorentina, proprio come "angeli del fango". Non è da dimenticare che senza queste migliaia di presenze "celestiali", il patrimonio delle biblioteche e pinacoteche fiorentine non sarebbe né fruibile, né godibile.

In occasione delle giornate internazionali, in programma a Firenze dal 3 al 5 novembre per il 40° anniversario dell'alluvione, si terrà il raduno degli "Angeli del fango". Sarà possibile, oltre a fare un censimento dei protagonisti della solidarietà, riascoltare storie, guardare foto e video con le immagini del disastro.

Come già accennato nel numero di marzo di IN-FORMA Firenze Città Q5, anche i cittadini del nostro quartiere, dal 15 marzo al 30 giugno possono contribuire a questa straordinaria raccolta portando documenti (fotografie, filmati) o semplicemente raccontando la loro esperienza presso la Mediateca Toscana di Villa Pozzolini (viale Guidoni), che si sta occupando della costruzione di un archivio dei documenti dell'epoca, riguardante tutto il percorso dell'Arno. Gli operatori addetti a questa particolare raccolta faranno copie del materiale consegnato e l'originale sarà restituito.

È anche attivo un sito: www.angelielfango.it curato della Mediateca Regionale Toscana, un numero telefonico (055 2719031 oppure 055 434707), un'e-mail (info@mediatecatoscana.net con oggetto Angeli del fango) e una segreteria (via San Gallo, 25) che si occuperà di raccogliere i nomi e fornire le indicazioni necessarie. Chi partecipò a questa avventura di solidarietà e volontariato è quindi invitato di mettersi in contatto per raccontare la sua personale esperienza, ma in fondo concretamente collettiva, se possibile incrementata con del materiale.

È fondamentale ricordare, c'è chi ha salvato un'opera d'arte e chi soprattutto ha contribuito a salvare vite umane, ma è necessario fare tutto il possibile perché una cosa simile non riaccada.

G.M.



■ EVENTI

Peretola, capitale della cioccolata

Cronaca di un "Borgo goloso" e dell'esposizione di tanti maestri cioccolatieri

di Alberto Fiorini

Il freddo intenso non ha fermato la carica degli appassionati di cioccolata. Del resto è molto più di una sfrenata passione: per qualcuno è quasi una droga. Cioccolato fondente, al latte, spicchi di torte sacher, mousse: sono queste le cose che regalano agli appassionati le sensazioni di benessere, gioia e felicità. Una vera e propria delizia per il nostro palato, grazie alle sostanze contenute nel cosiddetto "chicco magico", presente in grandi vasi di vetro su quasi tutte le bancarelle che espongono a Peretola. E tutti coloro che hanno partecipato ne hanno tratto validi motivi. Stiamo ovviamente parlando de "Il Borgo Goloso-Esposizione artistica dei maestri cioccolatieri" che si è svolta lo scorso 12 marzo, lungo il corso dello storico borgo fiorentino di Peretola. E nella maggioranza degli espositori presenti, si poteva davvero parlare di arte. Lungo via di Peretola e sino a piazza Garibaldi, sono stati davvero tanti i fiorentini che hanno sfi-

dato il gelo, consolandosi però con buone ed abbondanti tazze di cioccolata. Dalle statuine di animali, ai cellulari, agli oggetti più svariati, anche i cucchiaini in cioccolata, è stato un vero e proprio festival del gusto. Senza parlare della cioccolata vera e propria, aromatizzata in mille diversi sapori: dalla menta, all'anice stellato, passando per lo zenzero, la pesca e l'arancio. Un'iniziativa, organizzata dal Centro commerciale naturale, in collaborazione con il Comune ed il Quartiere 5 ed il supporto della società Adf, Aeroporto di Firenze - che finanzia iniziative culturali e di animazione tese a promuovere il Borgo di Peretola - grazie alla quale si è voluto sottolineare e riconoscere una sorta di primato fiorentino nel cioccolato: l'appartenenza alla cosiddetta Tuscan Chocolate Valley, così definita per la forte concentrazione di cioccolatieri di altissima qualità. E le persone che si accalcavano lungo le vie di Peretola, alla ricerca del sapore o dell'oggetto particolare, hanno davvero avuto larghissima scelta, ovviamente con un unico

comune denominatore: la cioccolata. In piazza Garibaldi, per la gioia dei più piccoli, ma anche dei loro genitori, che con un occhio guardavano le evoluzioni dei figli e con l'altro le bancarelle piene di calorie, anche animazioni e giochi, necessari per riscaldarsi dal gran freddo. Estrema soddisfazione è stata espressa dal consigliere Benini. "È stata veramente una manifestazione di successo - ha dichiarato - che ha portato tantissima gente per le strade di Peretola. Una risposta positiva malgrado il tempo non abbia aiutato. Non avremmo mai pensato che quest'evento potesse attrarre così tanta gente. Un altro motivo di piacere è stata la presenza non solo dei maestri cioccolatieri fiorentini ma anche di altri operatori del settore, provenienti da altre parti della Toscana, che non hanno esitato a partecipare. La presenza di certe ditte, oltre a farci piacere, ha dato anche una maggiore risonanza all'avvenimento. Questo sarà un ottimo motivo per riproporre prossimamente questa manifestazione, il cui

spirito di festa e partecipazione è stato compreso non soltanto dalla gente ma anche dagli stessi negozianti del borgo che hanno partecipato con entusiasmo, allestendo le loro vetrine a tema".

A metà pomeriggio, ci si è messa anche la sospensione della partita della Fiorentina a Cagliari e così, le strade del Borgo, si sono riempite di altre persone, che libere dagli impegni di "fede" viola, hanno potuto dare libero sfogo a fantasia e gusto. Da sottolineare, l'interattività dei negozi del Borgo, che, tutti aperti, si sono in qualche modo adeguati allo scenario che gli si parava di fronte alle vetrine. Così, qualcuno ha deciso di allestire la propria vetrina a tema. Accanto alla biancheria intima, è apparso così qualche bastoncino in cioccolata mentre l'oscar dei colori è andato ad una vetrina di frutta e verdura: un vero e proprio spettacolo vedere arance, mele e pere per metà ricoperte di un fine strato di cioccolata. Per chiudere, piccole annotazioni di carattere storico. L'amore delle donne per il cioccolato risale ai tempi lontani di Madame Pompadour, nobildonna francese nonché famosa amante del re Luigi XV. La nobildonna era convinta che il cioccolato avesse potenti doti afrodisiache. Sarà forse per questo che Casanova lo offriva alle proprie amanti per indurre effetti inebrianti. Per i Maya invece era la bevanda degli dei, gli Atzechi usavano il cacao in chicchi per comprarsi le schiave mentre, in tempi molto più recenti, gli studiosi della Boston & Harvard University affermano che esso allunga la vita. La Festa è stata molto bella ma è stata anche l'occasione per tanti cittadini di conoscere Peretola dopo i recenti lavori di riqualificazione. È stata l'occasione anche per visitare le chiese, piazza Garibaldi e sbirciare tra le caratteristiche corti.

■ Ludoteche

PROGETTO S-PIAGGE

Il Laboratorio permanente per la Pace ha nuovamente aperto lo spazio gioco per i più piccoli - PROGETTO S-PIAGGE - al Centro Ludico Educativo "La Prua" in via della Sala 2, zona Piagge.

Lo spazio gioco è rivolto a bambini dai 18 mesi ai 3 anni accompagnati da una persona adulta.

Qui ci si incontra per fare amicizia, giocare, fare piccoli laboratori in compagnia di due educatrici ogni mercoledì e venerdì mattina dalle 9.30 alle 12.00.

È prevista una iscrizione gratuita fino al raggiungimento di un limite di 15 iscritti.

SCADENZA

Prorogato il bando per gli Orti Sociali

Prorogata, fino al **18 aprile**, la scadenza del Bando per l'assegnazione degli Orti Sociali del Quartiere 5, posti in via Accademia del Cimento.

Per informazioni:
Roberto Picchiani
tel. **0552767022**.